

Prima segnalazione di *Jujubinus baudoni* (Monterosato, 1891 ex H. Martin ms) (Gastropoda: Trochidae) per la Sardegna e le acque italiane

Maria Teresa Spanu

Via Vivaldi traversa 8,
07041 Alghero (SS),
Italia, mariate.spanu@
alice.it

Riassunto

Si segnala il rinvenimento di numerosi esemplari di *Jujubinus baudoni* (Monterosato, 1891 ex H. Martin ms), in diverse località della Sardegna nord-occidentale, che costituiscono la prima segnalazione della specie per la regione e per le acque italiane. Vengono raffigurati esemplari provenienti dalla Sardegna, dalla Francia e dalla Spagna, ed esaminata l'affinità degli esemplari sardi con il morfo *Jujubinus baudoni incomparabilis* (Ghisotti & Melone, 1975 ex Monterosato ms).

Abstract

The record of several shells of *Jujubinus baudoni* (Monterosato, 1891 ex H. Martin ms) along the NW Sardinia coast is reported. *Jujubinus baudoni* was formerly known from Provence, Spain and Corse, and this is the first record from Sardinia and the Italian waters. Shells from Sardinia, France and Spain are herein illustrated and their affinity with the morph *Jujubinus baudoni incomparabilis* (Ghisotti & Melone, 1975 ex Monterosato ms) is discussed.

Parole chiave

Trochidae, *Jujubinus*, Mediterraneo, Sardegna, area di distribuzione.

Introduzione

Jujubinus baudoni fu descritto da Monterosato (1891) su materiale ricevuto soprattutto da H. Martin e, in parte, da Dautzenberg e Caziot (Curini Galletti, 1982). La specie è presente lungo le coste della Provenza, della Spagna mediterranea orientale e in diverse località della Corsica (Locard & Caziot, 1901). Oltre alla forma tipica, in collezione Monterosato sono presenti esemplari provenienti dalla Corsica, etichettati da Monterosato come *J. baudoni incomparabilis*.

La specie non è elencata alla voce Gastropoda Prosobranchia: Trochidae della "Checklist della Flora e della Fauna dei Mari Italiani (Parte I) (Giannuzzi Savelli & Pusateri, 2008). *Jujubinus baudoni* viene citata come specie rara per l'isola di Montecristo e per quella di Capraia in una nota interna dell'Ente Parco Naturale dell'Arcipelago Toscano, ma l'assenza di descrizione o raffigurazione priva questa citazione di valore documentale.

La segnalazione qui riportata è quindi effettivamente la prima per le acque italiane.

Materiale esaminato

Gli esemplari esaminati di *J. baudoni* sono stati rinvenuti in detriti a granulometria grossolana, ricchi in briozoi e con rari frammenti di corallo rosso, raccolti ad una profondità di 25-30 m, in diverse località della Sardegna nord-occidentale: Capo Caccia (Alghero), Isola dell'Asinara (Punta Agnada versante ovest dell'isola), Costa Paradiso (Trinità d'Agultu). A Capo Caccia sono stati trovati 5 esemplari (2 adulti, 3 giovanili) in buono

stato di conservazione; a Costa Paradiso 20 esemplari per lo più giovanili e in stato di conservazione non buono. Un numero elevato di esemplari, più di 60 fra giovanili e adulti, in ottimo stato di conservazione sono stati ritrovati nel detrito proveniente dall'Asinara. Tutte le conchiglie rinvenute sono risultate prive di parti molli.

Risultati e discussione

Il taxon *Jujubinus baudoni* fu pubblicato nel 1891 da Monterosato con la seguente descrizione "Il *T. Baudoui*, H Martin mss., è una piccola forma, *grosse-sculpta*, vivente in abbondanza sulle coste della Provenza".

Questa specie, sicuramente fra le meno note del genere *Jujubinus*, in passato venne spesso confusa da diversi autori con altre congeneri: *J. gravinae* (Monterosato, 1883), *J. striatus depictus* (Deshayes, 1832) e *J. exasperatus coralliinus* (Monterosato, 1884).

Tra le non numerose citazioni della specie successive alla descrizione segnaliamo: *Zizyplinius Baudoui* H. Martin (Locard & Caziot, 1901), *Zizyplinius (Jujubinus) Baudoni* Martin (Praus Franceschini, 1906), *Jujubinus baudouini* Martin e *J. baudouini incomparabilis* Monts, ms (Ghisotti & Melone, 1975), *J. baudouini* Martin in Ghisotti & Melone, 1975 (Settepassi et al., 1976).

In particolare Ghisotti & Melone (1975) scrissero che nelle collezioni Del Prete e Coen sono conservati esemplari etichettati con il nome di *Jujubinus baudouini* H. Martin mentre nella collezione Coen è presente un esemplare etichettato come *J. baudouini incomparabilis* Mts, proveniente da Pietranera (Corsica), il quale si differenzia dagli altri per la splendida colorazione nei toni del rosso e

del verde, per i cordoni basali color corallo con macchie bianche e per i cordoncini rossastri. Di tale esemplare fu anche fornita un'illustrazione fotografica.

In seguito, Curini Galletti (1982) attraverso lo studio degli esemplari presenti nella collezione Monterosato etichettati come *J. baudoni* e *J. baudoni incomparabilis*, e il confronto con altre specie congeneri (*Jujubinus striatus depictus*, *J. gravinae*, *J. exasperatus corallinus*), giunse ad una descrizione accurata della specie, dimostrando che *J. baudoni* è specie valida, distinta dalle congeneri. La denominò *Jujubinus baudoni* H. Martin in Monterosato, 1891, considerando il nome *Jujubinus baudouini* in Ghisotti & Melone (1975) come un *lapsus calami*.

Per gli esemplari etichettati come *J. baudoni incomparabilis*, Curini Galletti (1982) confermò la splendida colorazione sui toni del rosso e del verde, rilevando inoltre che, rispetto agli esemplari spagnoli e francesi, essi presentavano forma conoidale piuttosto che cirtoconoidale, base meno convessa e apertura quasi romboidale invece che subcircolare. A causa dell'esiguità del materiale, comunque, Curini Galletti preferì non dare significato tassonomico a tali differenze.

Locard & Caziot (1901), nel dare una breve descrizione degli esemplari di *J. baudoni* raccolti in diverse località della Corsica (Ajaccio, Ile-Rousse, Barcaggio, Bastia),

scrissero che come grandezza ricordavano *Jujubinus gravinae*, ma con forma più allungata, cordoni più rilevati e quello basale più sporgente. Per la colorazione parlarono di color rosa corallo con macchiettature bianche, rilevando anche la presenza della bella "varietà *incomparabilis* (Mtr.)" con colorazione rossa e verde.

Da tutto ciò si desume che nella specie *Jujubinus baudoni* fra gli esemplari spagnoli e provenzali e quelli corsi esistono piccole differenze nella forma e nella scultura, ma notevole differenza nella colorazione: i primi sono caratterizzati dalla presenza costante di pigmento verde più o meno spento, mentre nei secondi dominano toni del rosso e del bianco e talvolta del rosso e del verde brillanti. Inoltre, le granulazioni dei cordoni spirali appaiono consistentemente più grossolane negli esemplari spagnoli e provenzali.

L'osservazione degli esemplari sardi porta a stabilire una forte somiglianza, per colorazione e forma, agli esemplari corsi. Essi, infatti, all'interno della variabilità di dimensione, di scultura più o meno accentuata e di colorazione nei toni del rosso dominante macchiettato di bianco con rare flammule verdastre, più raramente del rosso e verde brillanti, presentano cordoncini spirali, in numero di 4 sin dai primi giri. I cordoncini, da quasi lisci nel primo giro, divengono granulosi, con no-

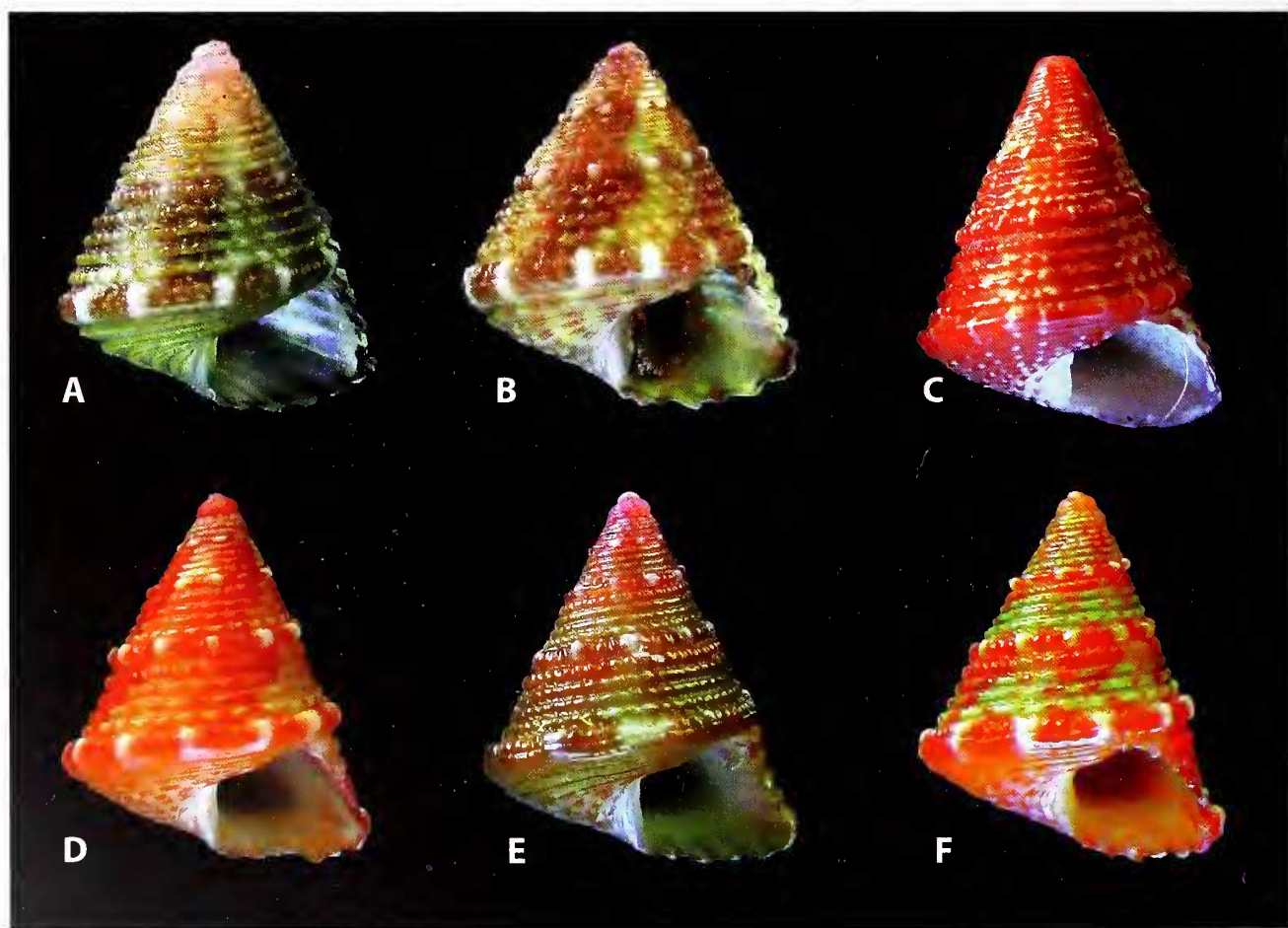


Fig. 1. *Jujubinus baudoni* (Monterosato, 1891 ex Martin ms) **A.** Port Lligat (Spagna), altezza 3,5 mm. **B.** Isole di Lerino (Francia), altezza 3,4 mm. **C.** Capo Caccia, Alghero, altezza 7,2 mm. **D.** Asinara, con scultura esaltata, altezza 4,2 mm. **E.** Asinara, con scultura non esaltata, altezza 4,0 mm. **F.** Asinara, forma *incomparabilis* Monterosato, altezza 3,8 mm.

Fig. 1. *Jujubinus baudoni* (Monterosato, 1891 ex Martin ms) **A.** Port Lligat (Spain), height 3.5 mm. **B.** Îles de Lérins (France), height 3.4 mm. **C.** Capo Caccia, Alghero, height 7.2 mm. **D.** Asinara, with stronger sculpture, height 4.2 mm. **E.** Asinara, with weaker sculpture, height 4.0 mm. **F.** Asinara, form *incomparabilis* Monterosato, height 3.8 mm.

duli fini e ravvicinati, che aumentano di dimensione in maniera regolare nei giri successivi. I cordoni basali sono ben rilevati e macchiettati di bianco. L'ultimo cordone basale è più largo e rilevato dei precedenti, macchiettato di bianco. La forma è conoidale e l'apertura generalmente sub-romboidale. La Fig. 1 mostra, a confronto, esemplari spagnoli, francesi e sardi.

Ringraziamenti

Si ringrazia Marco Curini Galletti (Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica, Università di Sassari) per l'aiuto nel riconoscimento della specie e per aver fornito materiale da Costa Paradiso, Enzo Campani (Livorno) per i suggerimenti e commenti, Piergiorgio Trillò (Roma) per aver gentilmente fornito il detrito raccolto all'Asinara, i cui ritrovamenti hanno consolidato la certezza della presenza di *Jujubinus baudoni* sulle coste del Sardegna settentrionale. Si ringraziano infine Marco Curini Galletti ed Enzo Campani per la lettura critica del manoscritto.

Bibliografia

- CURINI GALLETTI M., 1982. Note ai Trochidae, VI. *Jujubinus Baudoni* H. Martin in Monterosato, 1891. *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie*, serie B, **89**: 75-85.
- ENTE PARCO NATURALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO http://www.islepark.it/attachments/078_Allegatola.pdf
- GHISOTTI F. & MELONE G.C., 1975. Catalogo illustrato delle conchiglie marine del Mediterraneo. *Conchiglie*, **Suppl. 11** (11- 12): 147-208.
- GIANNUZZI SAVELLI R. & PUSATERI F., 2008. Famiglia Trochidae, in Relini G. (ed), Checklist della Flora e della Fauna dei Mari Italiani, Parte I. *Biologia Marina Mediterranea*, **15** (Suppl. 1): 235-278.
- LOCARD A. & CAZIOT E., 1901. Le coquilles marines des cotes de Corse. *Annales de la Société Linnéenne de Lyon*, **47**: 158-294.
- PRAUS FRANCESCHINI C., 1906. Elenco dei Conchiferi del Golfo di Napoli e del Mediterraneo. *Annuario del Museo Zoologico dell'Università di Napoli*, **2** (5):1-68.
- SETTEPASSI F., SCHIRÒ G. & ZANARDI G., 1976. Elenco dei Molluschi Conchiferi viventi nel Mediterraneo, in *Prima mostra della conchiglia marina ed esposizione del francobollo a soggetto malacologico. Catalogo*. La Conchiglia, Roma: 11-35.